

Nino e Sebastiano

di René Escudié

In una semplice roulotte verde con le tendine blu viveva Nino e in un bellissimo appartamento blu con le tendine verdi viveva Sebastiano. I due bambini all'inizio erano amici, ma le loro mamme non volevano che giocassero assieme e dovevano addirittura andare a scuola camminando su due marciapiedi diversi. Un giorno, durante una gita in campagna, si perdonò nel bosco e quando si mette a piovere trovano rifugio in una casetta. Nino e Sebastiano si scambiano le merende e anche le giacche. Poi si addormentano. A mezzanotte le mamme li trovano e, siccome è saltata la luce in tutto il paese, non vedono niente e con le mani cercano di riconoscere i loro bambini. Li portano a casa, li coccolano e li mettono a letto. La mattina dopo scoprono nel lettino il bambino "sbagliato", allora si affacciano alla finestra e si sorridono. Questa storia mi è piaciuta tantissimo e ho capito che non vuol dire niente se un tuo amico abita in una roulotte e sa puzza o se abita in un appartamento ed è profumato.

Chiara Ferreri
Classe III B – G. Parini

La figlia di Dracula

di Hoffman Mary

Un giorno i signori Pistrelli trovarono una bambina in una cesta davanti alla loro porta assieme a una busta, la presero, la adottarono e la chiamarono Angela. Quando aprirono la busta scoprirono che era figlia del conte Dracula. Il tempo passava e alla bambina crebbero dei canini appuntiti e cominciò a mangiare solo carne al sangue. Per il suo settimo compleanno, che cadeva il 31 ottobre, organizzarono una festa tipo "Halloween" e Angela si vestì, guarda caso, da vampiro. All'improvviso a metà della festa, suonarono al campanello e apparve un omone molto alto, vestito di nero, era spaventoso e aveva degli orribili denti aguzzi: era proprio il conte Dracula in persona. Stava per infilare i suoi denti nel collo della signora Pistrelli quando venne attirato da un fruscio: era Angela che stava volando sul lampadario. Dracula fu fiero di sua figlia e le chiese se voleva ritornare con lui nel suo castello. Angela non ebbe dubbi e fece la sua scelta... È stato proprio un bel libro con molti colpi di scena e... una bella festa di compleanno!

Irene Munari
Classe III B – G. Parini

Il bambino che parlava agli animali

di Félix De Azúa

Un bambino orfano era stato adottato da dei vecchietti che lavoravano come guardiani allo zoo. Il bambino aveva imparato a parlare con gli animali. Un giorno allo zoo arrivò una bambina ricca e lui pensò che da grande l'avrebbe sposata. Provò a mandarle dei messaggi con i suoi amici animali, ma nessuno riusciva ad arrivare alla bambina. Alla fine mandò la tartaruga, ma lei arrivò alla casa della bambina dopo trentadue anni. In quella casa abitava un'altra bambina che appena lesse il messaggio scritto sul guscio, volle andare a trovare il bambino dello zoo. Bambina, tartaruga e mamma della bambina andarono allo zoo e la tartaruga riconobbe subito nel custode il bambino che trentadue anni prima le aveva scritto il messaggio sulla corazza. Il custode li portò da un bambino che sapeva parlare con gli animali... chi mai sarà stato? Mi è piaciuta molto questa storia quando gli animali non riuscivano mai a portare il messaggio alla bambina e anche mi è piaciuto il lungo viaggio della tartaruga

Marco Manente
Classe III B – G. Parini

Storie un po' matte

di Ursula Wolfel

Un giorno un parrucchiere, per sua sfortuna, diventò calvo.

La moglie, per non vederlo triste, nella lozione che lui metteva sulla testa per far ricrescere i capelli mise del concime per piante. Sulla testa del parrucchiere cominciò a crescere qualcosa, ma non erano capelli: erano dei fili d'erba. La gente pensava che fosse una nuova moda e il negozio si riempì di gente che voleva le teste "a prato". Ci fu però un problemino: anche gli animali erano attratti dal prato che aveva in testa il parrucchiere e non era solo per mangiarsi l'erbetta...

A me questa storia è piaciuta tanto perché è molto strana e spiritosa.

Sara Danielli
Classe III B – G. Parini

La figlia di Dracula

di Mary Hoffman

In una tranquilla casa vivevano i signori Pistrelli; un giorno qualcuno suonò alla loro porta e videro una cesta con una bambina: decisero di adottarla e la chiamarono Angela.

Arrivò il settimo compleanno di Angela, che era il 31 ottobre, e la bambina si travestì da vampiro, anche perché le erano cresciuti dei canini un po' lunghi. Arrivarono gli amici e la festa incominciò.

Poco dopo si presentò un uomo alto, voleva a tutti i costi riavere la sua bambina; questo uomo aveva denti appuntiti, capelli scuri e un mantello nero...

La signora Pistrelli riuscirà a tenersi sua figlia Angela?

Secondo me questo libro è molto bello, però non fa molta paura. Un colpo di scena c'è stato quando è arrivato l'uomo alto vestito di nero che era proprio... il conte Dracula.

Elia Vianello
Classe III B – G. Parini

Il diavolo al mulino

di Roberto Piumini

In una casa vicino a un mulino vivevano Martino, i suoi genitori e il gatto Farful. Una notte Martino sentì degli strani rumori, andò a vedere e vide il diavolo arrampicato sulle pale del mulino. Il diavolo gli ordinò di mettere in moto il mulino altrimenti avrebbe fatto accadere delle orribili cose alla sua famiglia. Martino spaventato obbedì e continuò a farlo ogni notte che il diavolo veniva al mulino. Il bambino un giorno scoprì che c'era una donna in paese che sapeva come scacciare i diavoli. Ci andò, ma la donna non lo aiutò subito, gli fece fare delle prove. Alla fine, grazie anche al suo gatto Farful, riuscirà finalmente a tornare libero dalle promesse fatte al diavolo... Questa storia mi è piaciuta molto, fa quasi paura, ma è ... bellissima.

Leonardo Favaretto
Classe III B – G. Parini

Il signore delle farfalle

di Silvia Roncaglia

In un tempo lontano le farfalle erano idee-farfalla e vivevano in un bozzolo che era la testa di un signore. Ne aveva così tante che ne fece uscire un po' e si trasformarono in cielo, stelle, alberi e fiori, poi altre si trasformarono in animali e persone di colore diverso. Il signore scoprì che gli uomini facevano troppo caso al colore della pelle e che creavano peccati per dire "mio" e "tuo", allora il signore fece uscire le idee-farfalla che gli erano rimaste e le lasciò multicolori per far capire agli uomini che si può essere liberi e di ogni colore. Questa storia parla della Creazione del Mondo, infatti il signore con le sue idee-farfalla crea la terra, la sua natura e le persone che la abiteranno. E quando c'è il problema che gli uomini non vanno d'accordo, il signore, con le farfalle multicolori, ci insegna che si può stare insieme anche se siamo di razza diversa e per questo la storia mi è piaciuta.

Alessandro Pilon
Classe III B – G. Parini

Fantasma Piedegiallo

di Cristina Bessi

Il protagonista di questo libro è un fantasma con un piede giallo che non si ricorda il suo passato. Piedegiallo vive in una fortezza antica e abbandonata a picco sul mare. Un giorno arriva alla fortezza una restauratrice di nome Regina e appena Piedegiallo la vede si innamora di lei. Regina ha un computer e proprio grazie a questo il fantasma si ricorda cosa gli è successo. Il computer è magico e dal monitor escono strani personaggi: una "strega" che possiede i capelli del fantasma e ha in tasca sorci, rospi, pesce fritto e un dente cariato di pescecane, uno "gnomo" brutto e puzzolente, un "orco" alto e cattivo, il signor "Ottimismo" che in realtà è il diavolo e una "fata" gentile che ...Tutti questi personaggi lo aiutano a scoprire perché è diventato un fantasma. A me è piaciuto questo libro perché insegna che bisogna accontentarsi di quello che si ha e insegna a non fidarsi del diavolo che sembra gentile, ma non lo è.

Rosario Caravotta
Classe III B – G. Parini

L'ombra sulle scale

di Ann Halam

Joe trasloca con suo papà Dad in una strana casa; poi va ad abitarci anche Diane, una ragazza carina che è la fidanzata del papà. Joe non sopporta affatto Diane e vuole cacciarla. Per spaventarla registra dei suoni che sembrano di fantasmi e mette il registratore nella camera di Diane. Quando la ragazza, una notte, sente le urla spaventose capisce subito che si tratta di uno scherzo di Joe e lo dice a Dad che si infuria con il figlio e non gli parla più per un pezzo. Joe si scusa con Diane e inizia a sopportarla un po' di più. Una sera, mentre Dad è via per lavoro, Diane e Joe stanno guardando la televisione, quando all'improvviso... Questo libro mi è piaciuto e leggendo il mio primo libro "horror" ho affrontato una piccola paura.

Sofia Bianco
Classe III B – G. Parini